

Prezzo d'associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia	L. 11	— 6	— 2 10
Estero	» 17	— 9	— 3 —
Torino	» 8 50	4 50	1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli *Annunci* si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. **15.**

Un numero arretrato cent. **20.**

Vita, Miracoli e Morte

DELLA BEATA PERMANENTE

Storia anfibia, con giaculatorie, lagrime, sospiri, disinganni, evaporazioni, e sparo di mortaretti.

All'III. sig. Conte che Ponza,

Platone chiamò felice il suo viaggio nella Magna Grecia per aver udito Pitagora; Apollonio quello dei Bracmani per aver veduto Jata; ed io chiamerò felicissimo me stesso per avere assistito ad una di quelle metamorfosi che ben di rado si ripetono nella vita dei popoli.

Per il che avendo io impreso a trattare il nobilissimo argomento di cotesta metamorfosi con brevi Cenni storici, questi a voi consacro e dedico, come a personaggio eccelso et valoroso in armi, in scienze, in stratagemmi, et in dignità di prelature affini, non solo, ma eziandio come al più insigne paladino di quella santa che testè prese l'abbrivo verso il ciel di quinavalle.

Epperò, nobilissimo signore, degnatevi di aggradire l'umile offerta di chi, non potendo far altro, vi priega dall'eterree sfere esaltazione et felicità a voi et agli amici vostri collendissimi. E finisco con inchinarmi, e baciarmi con la mente il ginocchio.

Di Cilavegna, 10 maggio, l'anno del *su e giù*.

Di V. S. Ill.^a

Umilissimo et perpetuo ammiratore.

Capitolo Primo.

La *Permanente* nacque in tempi difficili e burrascosi; e in mancanza d'acqua lustrale per battezzarla, è tradizione che si adoperasse del sangue di *grappoli cittadini* spremuto con fucili rigati.

Di sua madre non parleremo, perchè nessuno la conobbe..... di nome.

Bensi faremo menzione de' suoi *padri putativi*, i quali poscia divennero i suoi *Apostoli*.... e talun di essi, per isvago, i suoi *crucifissori*.

E questi furono dapprincipio: un conte, un marchese, due avvocati, un dottore, un manescalco, un arrotino, ed un morsaio.

Ed a questi, molti altri si aggiunsero dopo, i quali presero titolo di suoi predicatori e confessori e ministri.

Capitolo Secondo.

La nostra Beata, fin da' suoi primi vagiti, è fama pronunziasse in pubbliche adunanze, e persino nell'aula parlamentare, discorsi così furibondi di santa ira politica, da far congelare il sangue nelle vene a tutti gli uomini del male.

Perlochè, quasi prima di nascere fu detto che già si trovasse in età avanzata ed in piena pubertà.

E questo fu il primo sovranaturale prodigio della sua mistica esistenza.

Ma un altro e ben maggiore segno della miracolosa influenza superna ammirar dovevasi nello strano amalgama degli uomini che in lei mostravano ispirarsi, e di lei chiamavansi *apostoli* e *padri putativi*.

Avvegnachè, l'uno despota per istinto e clericale per amore di casta, superbo l'altro e aristocratico per principio, paolotto, ambizioso e di precedenti dubbii un terzo, retrivo e amico di schiavitù un quarto, e via discorrendo, tutti per impensato *miracolo* s'accordarono d'improvviso adottando i più slanciati principii di libertà, accettando per divisa il berretto frigio ed il fascio romano.

E infatti, quale miracolo più grande che quello di vedere Sant'Ignazio di Lojola a far la parte del tribuno nelle piazze e ne' tri-

vii, e San Luigi Gonzaga a fare il capitano Spampiana alle Camere, a tavola, e ne' politici convegni?

Capitolo Terzo.

E nella età in cui gli altri balbettano appena, la nostra Beata già poteva chiamarsi decrepita, non solo per grave maturità di senno, ma per quel certo recondito rilassamento che annunzia il sopraggiungere dell'età senile.

Rilassamento del quale ricercar dovevasi ogni cagione nello *strano amalgama*, di cui sopra si tenne proposito.

Erano dessi *elementi* fra loro eterogenei, che, non potendo immedesimarsi nel simulacro di ridicolo concretismo, *ponzato* fuori per fraudolenta speculazione, cominciavano ad urtarsi e a dar di cozzo nel crogiuolo del buon senso.

E a mantener la disciplina fra gli adepti si spacciarono promesse su promesse, e si fecero di molti pranzi, tuffando ogni nascente sospetto ne' calici dello Sciampagna, e solleticando le fisime dell'amor proprio con fremebonde concioni — magre figure retoriche.

Ma le piccole passioni individuali lavoravano sott'acqua, come le *torpedini*.

Capitolo Quarto.

Ora accadde che la nostra Beata, rivale e nemica implacabile di Monna Consorteria, donna di mal affare e di riprovevoli intendimenti, era omai giunta a tale grado di preponderanza sopra quella trista, che giorno e notte facevala tremare come una foglia.

Laonde quella trista, che ben conosceva gli *elementi opposti* onde componevasi l'ibrida natura della nostra Beata, pur non cessando di tremare, tanto adoperossi con-

tro di lei, che giunse perfino a sperare di levarselo d'attorno con pochissima spesa.

E le sue speranze fondandosi sopra non fallaci induzioni, non la tradirono punto, come vedrassi in ultimo.

Capitolo Quinto.

In que' tempi nefandi eran venuti fuori pel mondo i carrozzini della Regia Cointeressata, il prestito forzoso, il macinato, ed altre delizie simili.

E la nostra Santa, credendosi ben forte sulle sue basi, le quali poggiavano su que' certi elementi *ut supra*, univasi alla Opposizione per combattere l'ultima battaglia dell'onestà contro la malafede, il vizio, e la prevaricazione.

Ma le sue basi, minate e corrotte dalla Consorteria, l'abbandonarono sul più bello. Sicchè quando facevasi più imperioso il bisogno di trovarsi in piedi nel momento della lotta decisiva, l'infelice Beata si vide a barcollare come fosse colpita da improvviso malore. Vacillando cercò invano qualche appoggio per sostenersi, la terra gli scivolò sotto i piedi, e.... e cadde!

E qui succede lo sparo dei mortaretti.

Un urlo di gioia, più forte di mille tuoni, salutò quella caduta. Erano i prevaricatori che facevano gazzarra perchè credevano con questo bel colpo d'aversi accaparrata una perpetua *impunità*.

Capitolo Sesto.

E qui scoppiano le lagrime ed i sospiri.

Il colosso cadde pur troppo perchè aveva una base d'argilla. E quell'argilla non era altro che un ammasso di *secondi fini*, di *speculazioni*, di *simulata generosità*, di *passioni irrequiete e fatali*, inorpellato con *rossa vernice di patriottismo*.

Il colosso cadde; e ben pochi forse si recheranno a piangere sulla sua tomba, che pur dovrà rimanere col tempo un oggetto sacro alla venerazione dei *fedeli*.

Il colosso cadde; e il prezzo della sua caduta fu un portafoglio con quattro lusinghe in croce, e qualche *sinecura* per giunta.

Fu adulterio? fu viltà?...

Ai posteri l'ardua sentenza.

Capitolo Settimo.

Così nacque, visse, e morì la Beata Permanente, che tanta influenza pareva dovesse esercitare sui destini della patria comune.

Battezzata col sangue, essa credette forse guadagnarsi un doppio paradiso cambiando la sua aureola di Santa col mondano splendore d'un troppo labile *Potere*.... Ma non si buscò altro che una ridicola palma da martire ed una morte niente affatto gloriosa.

Se l'abbia almeno Iddio in gloria e beatitudine. Amen.

FRA POLPETTA.

Vox in Roma audita est

ET PLORATUS, ET ULULATUS MULTUS!

Quando alla volta cerula

Levi, o Lettor, gli sguardi

Di corvi un branco lurido

A rimirar non tardi,

Che attorno vola, e s'agita,

Che sosta mai non ha;

E ognuno a gara crocida

Nè di rondar si stanca,

E sempre un nuovo giungerne

Vedi, che anch'ei s'imbranca,

Tal, che lo stormo innumero

L'occhio contar non sa;

E poi calare unanimi

A un punto sol li miri,

Nè puoi sorpreso scernere,

Qual esca mai li attiri,

Qual sia l'ignota causa,

Che scendere li fè.

Così sul suolo italico

Vedi agitarsi il Clero:

Di Preti, Abbatì, Vescovi

Scorgi lo stuolo intero

Da tutte parti muovere

Verso di Roma il piè.

Muto rimani? attonito

Spiegar non sai l'arcano?

Per Dio! non è difficile

E a me nol chiedi invano!

Può corvi, e preti spingere

Solo un desio così!

Il corvo sui cadaveri

Vola a saziar le voglie:

Il Clero ei pur sul Tevere

A divorar le spoglie

Di due sgozzate vittime

Attorno a Pio si uni.

Preti! del Re-Pontefice

Lieti ammirate il fasto,

E v'inchinate! provido

Ei vi ammaniva il pasto,

E sino all'orlo il calice

Di sangue a voi colmò.

Su! scoperchiate i tumuli

Di Monti, e di Tognetti:

Sull'ossa lor vi palpiti

Di gioia il cor nei petti;

Del Sommo Pio l'anatema

A voi li consacrò!

S'alzin giulivi i cantici,

Splendan le faci all'are,

I sacri riti insultino

Alie fraterne bare:

Il fratricidio è compito,

L'odio è per voi virtù!

Abele anch'egli vittima

Cadea di un assassino,

Ma sul fratello esanime

Non tripudiò Caino:

Preti! di voi men barbaro,

Men reo Caino fu!

GIO. BRUMBELLI.

Bollettino degli spettacoli

Dialogo tra due lions davanti al Fiorio.

— Hai sentito che bella musica?

— Musica e dove?

— Oh bella, alla sala Marchisio.

— E tu vai alla sala Marchisio? da quando in qua?

— Da oggi soltanto.... c'è stato il concerto della Società Filarmonica.

— Ora capisco... hai avuto un biglietto di favore.

— Non è precisamente così, ma presso a poco.

— E ti sei divertito?

— Assai, assai. Ha cantato la Mosconi, ha suonato il Gaviani.

— E poi?

— E poi ha cantato la Grosso e poi quella eccellente orchestra condotta dal Bianchi, che aveva dato principio al concerto con una sinfonia d'un tedesco, eseguita con molto brio, ha chiuso il concerto stesso con una gran sinfonia in quattro tempi di Mendelshon.

— Tu mi fai trasecolare parlando con tanta disinvoltura di musica, tu che non ti scaldi mai altro che per cavalli, per mode, per cigari, per....

— Diplomazia, mio caro; è giunto il mio momento opportuno e prendo.....

— Un portafoglio?

— No.... una buona dote, in compenso d'una moglie che ha passate due coscrizioni, s. g. d. g., e che s'accende d'entusiasmo a freddo per la musica classica, e romantica, da camera e da sala, da piazza e da teatro, da pianoforte e da violino.

— Adesso capisco.

— Capirai ancora meglio quando saprai che da otto giorni non faccio che correre teatri per farle.....

— La caccia?

— No, la corte, godendomi il *Matrimonio Segreto*, finchè venga palese il mio, plaudendo alla *Regina di Golconda*, malgrado le stonazioni che vi regnano!

— Ma la tua futura è filarmonica?

— Ah bah! Non distingue un canterano da un pianoforte; però siccome desidera di passare per donna di buon gusto, non manca mai alle prime rappresentazioni, ai concerti, ai trattenimenti, alle serate e via dicendo.

— E così tu pure ti sacrifichi per fare altrettanto.

— Finchè non l'abbia sposata sì, ma poi... Ma poi se si tratterà d'uno spettacolo come la *Lucrezia Borgia* al teatro *Rossini*, vi andrò e anche solo, perchè la Mosconi mi piace assai, la Viale è un bel pezzetto di donna e canta bene, Petrovich e Giannini fanno del loro meglio, l'orchestra va magnificamente e insomma val la spesa di passare così un paio d'ore: andrò allo *Scribe* a sentire la Désclée, il Bondonis, e il nuovo repertorio d'oltremonti....



PADRE ETERNO — O Caino, che cosa hai tu fatto di Abele?
CAINO — Era io forse il custode della *Permanente*?

Ayuntamiento de Madrid

— Via, via, si vede che al bello ed al buono sai adattarti facilmente.

— Oh sì: andrò anche volentieri a sentire la Torriani, il Parboni ed il Ruggi nell'Ebrea; non mancherò di stare a giorno delle notizie musicali...

— Convieni proprio dire che sii per concludere un buon affare.

— Tanto buono che sarei persino disposto a sorbirmi di nuovo i trenta pezzi di musica del saggio dato dagli allievi dei fratelli Valli allo Scribe.

— Misericordia, e tutto questo per amore...

— Di duecentomila franchi, caro amico, coi quali si acquista tutto quello che si vuole ed anche la riputazione d'intelligente....

— E di avveduto.

FRA BEMOLLE

CIANCIAFRUSCOLE

*

Appena *debellata* la Permanente, Minghetti e Peruzzi ritornano in iscena gloriosi e trionfanti.

Avviso ai Piemontesi.

Dal 64 in qua nè l'uno nè l'altro erasi azzardato di ricomparire nel mondo politico. Dunque qualche cosa d'imponente e d'onesto realmente c'era che li teneva in soggezione.

Ora questo *qualche cosa* non esiste più, ed essi rivivono....

Segno evidente che l'affare si fa ben serio per tutti. Guardiamoci almeno alle spalle, tanto più dopo i fucili ad ago.

*

La *Gazzetta di Firenze* ci recava ieri l'altro la seguente importantissima notizia:

« Ieri S. M. convitava alla propria mensa « il dimissionario ministro dell'Interno conte « Cantelli. »

Ecco per esempio una dimostrazione assai notevole in questi momenti. Si vede che quel pranzo non era altro che un *ben-servito*.

Siam però dolenti di non poter conoscere se l'ex-ciambellano abbia fatto una buona o cattiva indigestione.

*

È morto monsignor D'Angennes, arcivescovo di Vercelli.

Domandiamo a don Margotti se anche in questa morte c'è quel certo *dito*....

Noi ne dubitiamo molto, tanto più che la *Gazzetta ufficiale* ebbe cura di annunciare con alto cordoglio la grave sventura.

*

Mancia Competente

A chi dirà il nome, cognome e qualità del Comandante la Divisione Militare di Perugia. Motivo della richiesta si è, che dovendosi conferire la gran croce dell'ordine

pedestre del Merlo di prima classe per la *battosta* a lui data dal Tribunale di quel Circondario nell'affare delle divise militari usurpate nella rappresentazione della *Celeste* del Marengo, sono necessarie le predette indicazioni.

Sonetto-Logogrifo

Qual suono l'eco, Italia mia, 6?
Perchè ti arresti nè la spada 6?
Chi mai dei tempi barbari e 6
DissePELLI la scure? È il sommo 5!
Lasci lo scettro, e il ferro più non 4,
Torni mendico a rappezzar la 4,
Chè invan sul Tebro osceni allori or 5,
E siegue il cielo imperturbato i 4.
Ti sveglia, o Italia! Insanguinato 4
Il rio Levita salmeggiar sui 5,
Rizzar la forca, ed infiammar la 4:
Lo sappia l'empio! Libertà non 4,
E quale pena il fratricidio 5
Ramingo apprenda il Franco 10!

GIO. BRUMBELLI.

SPIEGAZIONE

del Sonetto-Logogrifo precedente

RANE — COSO — RITROSO — SANE — STRANE —
OSO — VANITOSO — CANE — CARO — VERONI — CARO
— SORI — CORONI — CONSERVATORI

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

PRESSO IL NEGOZIO DI CRISTALLI DI BOEMIA DI IGNAZIO BROD

Via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Impossibile a credersi! Per sole L. 20, si spedisce un servizio da tavola tutto cristallo mollato composto di 36 bicchieri senza piede, 12 con piede per vino forestiere, 4 bottiglie grandi, 1 vinagriers con 2 salini.

Si spedisce contro Vaglia Postale, spese di trasporto a carico del committente, imballaggio gratis. Contro lettera franca si spedisce il Catalogo gratis.

10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Regian di Napoli, non caustica, veramente miracolosa, garantita senza mercurio o nitrato d'argento, da non portare per nulla restringimento all'uretra. Dett'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonchè i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Bottiglia coll'istruzione L. 4 — Deposito generale, farmacia Schiaparelli, piazza S. Giovanni Torino. — Asti, Siravegna — Casale, Bonsignore — Pinerolo, Badariotti — Veneria Reale, Gallo — Spedizione contro vaglia.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

Del rinomato cemento di Germania, premiato con medaglia d'oro alle esposizioni di Londra, Vienna, Parigi, garantito di qualità superiore al francese. — Prezzo L. it. 8,50 al quintale.

Magazzino di legnami del Tirolo, tavole e travature di larice ed abete, a prezzi modici. — Si ricevono commissioni per legnami da costruzione a misure fisse.

Natale Lange e Comp., via Juvara, n° 8, e via Perrone, 7, Porta Susa, Torino.

GALLERIA NATTA

NEGOZIO DI SECONDO BELLI (Torino)

Avendo ricevuto di recente un grandioso e svariato assortimento Generi di Novità, consistenti in Cravatte, Foulards, Faux-cols e Manchettes (veri inglesi), Sottane, Busti, Camicie e Mutande d'ogni genere, Flanelle, Tele e Percalli colorati per camicie, Calze ed articoli relativi

— Il tutto si vende a prezzi onestissimi —

Si eseguono comandi di Lingerie da Uomo con esattezza e puntualità.

TINTURA SILICIQUE

Tinge istantaneamente e in qualunque maniera, i capelli e la barba senza macchiare la pelle.

Questa Tintura, d'una facilità straordinaria ad impiegare, è senza odore e senza danno pei capelli. Per la sua composizione igienica rende ai capelli e alla barba un brillante, una morbidezza e un colore naturale. — Prezzo della scatola con istruzione L. 8 — Trovasi vendibile presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso CARLO MANFREDI via Finanze, 1, Torino.

ARTICOLI in Cuoio di Russia ed in cuoio verde — Novità

Grandioso assortimento di CABAS per signore, BORSE da viaggio, PORTAFOGLI, PORTABIGLIETTI, SCATOLE a tabacco, PORTAZOLFANELLI, CALAMAI, PENNE, ORECCHINI, SPILLONI, SPILLE da uomo, BOTTONI per polsini (*manchettes*), NECESSAIRES per signori e signore, ed una quantità d'articoli di novità e fantasia.

Prezzi fissi e limitatissimi, marcati in cifre conosciute.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino



REVOLVERS per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 cent.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.